



Linee guida per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei diplomati e delle diplomate presso gli Istituti Professionali (IP)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
CAPITOLO 1	5
1. Destinatari e Destinatarie	5
2. Criteri da adottare nel percorso di riconoscimento dei crediti.....	5
3. Il tirocinio	5
CAPITOLO 2	6
1. Indicazioni per il conseguimento della qualifica	6
2. Indicazioni per i diplomati ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87 6	
3. Indicazioni per i diplomandi e le diplomande ai sensi del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 61 ..	8
CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	9
A) Leggi, Decreti-legge, Decreti legislativi, Decreti dle Presidente della Repubblica, Decreto del Ministro, Decreto-legge	9
B) Intese Conferenza Unificata, Accordi, Provvedimenti (Conferenza Unificata, Conferenza Stato Regioni, Conferenza delle Regioni), Deliberazione di Giunta Regionale, Decreto Assessoriale	11
C) Decisioni, Raccomandazioni, Risoluzioni, Comunicazioni.....	12
Appendice: elenco allegati	12



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Introduzione

L'Operatore Socio-Sanitario (di seguito OSS) rientra tra le professioni regolamentate a livello nazionale la cui formazione è di competenza regionale. L'individuazione della figura e del profilo professionale, nonché la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, sono stati oggetto dell'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato il 22 febbraio 2001 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nel suddetto provvedimento viene demandata alle Regioni e Province Autonome, nel contesto del proprio sistema della formazione professionale, la realizzazione del percorso formativo di accesso alla qualificazione e all'esercizio della professione di OSS, nonché la quantificazione di eventuali crediti formativi da attribuirsi a titoli e/o servizi pregressi in relazione al conseguimento della qualifica.

Con la Deliberazione n° 13/84 del 29 aprile 2003 la Giunta Regionale, in attuazione dell'Accordo citato, ha definito monte ore e contenuti del percorso formativo necessario per l'accesso alla qualificazione di OSS, articolandolo in un totale di 1000 ore, distribuite in due moduli formativi, dei quali il primo si compone di 200 ore di teoria, e il secondo si compone di 250 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni e 450 ore di tirocinio.

Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha avviato la definizione dei casi nei quali è possibile accedere ai percorsi di formazione, riconosciuti e approvati dal Servizio competente dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e sicurezza sociale, con il riconoscimento di un credito formativo e conseguente riduzione della formazione necessaria per l'accesso all'esame di qualifica a chi è già in possesso di titoli/servizi pregressi.

Ha così previsto il riconoscimento di un credito di 600 ore per l'Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) e per l'Operatore Tecnico Assistenziale (OTA), e un credito di 800 ore per l'Ausiliario Socio-Sanitario (ASS).

Con successiva Deliberazione n. 43/47 del 14 novembre 2013 tale possibilità di riconoscimento crediti è stata ampliata all'Addetto alle operazioni di supporto nella gestione domestica e di assistenza nella cura della persona (ADDOP), agli occupati e alle occupate presso comunità terapeutiche, ausiliari e ausiliarie con esperienza almeno biennale nel settore socio sanitario alla data del 30 agosto 2013, e all'Aiutante di sanità – infermiere generico, nonché agli assistenti familiaricertificati con più un anno di esperienza lavorativa certificata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In virtù di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che stabiliva nel riordino degli istituti professionali l'inserimento dell'indirizzo sociosanitario, consentendo il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale indirizzo sociosanitario, la Regione Autonoma della Sardegna ha poi provveduto - attraverso la deliberazione della Giunta regionale n. 18/12 del 21 aprile 2015 a riconoscere ai diplomati e alle diplomate un credito formativo di 600 ore. Tale provvedimento riconosce l'intero percorso teorico realizzato prevedendo, dopo il diploma, un modulo integrativo di 400 ore di tecnica professionale con tirocinio per consentire successivamente l'accesso all'esame per il conseguimento della qualifica di OSS.

La stessa deliberazione della Giunta regionale prevedeva, altresì:

- la stipula di un accordo tra Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale, di concerto con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, e la Direzione Scolastica Regionale affinché il tirocinio formativo di 400 ore potesse realizzarsi con la disponibilità delle ASL;
- l'adozione, da parte della Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, degli ulteriori atti necessari per la conclusione di un accordo con la Direzione Scolastica regionale, affinché quest'ultima provvedesse a modificare il programma del corso di studi dell'indirizzo socio - sanitario o a ricorrere all'uso delle quote di flessibilità e autonomia previste dal citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 2010, per realizzare nell'istruzione professionale di Stato una preparazione coerente ai fabbisogni del settore sociale e socio- sanitario della Regione Autonoma della Sardegna.

Le presenti Linee guida nascono per dare attuazione alla deliberazione della Giunta del 2015, e per riconoscere, per analogia, i medesimi diritti anche ai diplomati e alle diplomate di cui al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e successive modifiche e integrazioni, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.

Pertanto, esse definiscono le modalità di riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze acquisite per conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario - di cui al Provvedimento del 22 febbraio 2001 emanato in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano - da applicare a:

- 1) studenti e studentesse degli Istituti Professionali ricompresi nell'ordinamento di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- 2) diplomati e diplomate negli anni compresi tra il 2015 e il 2022 (di cui al D.P.R. 87/2010).

Le specifiche di seguito descritte non sono applicabili a coloro che frequentano i percorsi di 2° Livello di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

cui al Decreto dle Presidente della Repubblica 263/2012.

Ne consegue che le disposizioni contenute nel presente documento devono essere osservate sia dagli Istituti Professionali (di seguito denominati IP), sia dai Centri di Formazione Professionale (CFP) Agenzie Formative accreditate (AF) della Regione Autonoma della Sardegna.

I CFP/AF dovranno dunque fare riferimento ai sottoelencati criteri ogni qual volta si troveranno a dover gestire richieste di riconoscimento di crediti formativi, motivate dal possesso di titoli conseguiti nel sistema scolastico (diploma di IP) e finalizzate all'accesso al percorso formativo volto al conseguimento della qualifica in argomento.

Il presente documento è stato redatto dal gruppo di lavoro del Tavolo tecnico promosso, su impulso delle richieste provenienti dal territorio, dalla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale (con nota prot. n. 64715/21764255 del 07 luglio 2021) e composto complessivamente da n. 4 Funzionari in servizio con specifiche competenze - nel campo dell'istruzione professionale e/o istruzione e formazione professionale e sanità - provenienti dall'Assessorato al Lavoro, dall'Assessorato alla Sanità e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna (di seguito denominato USR).

La costituzione del Tavolo è stata comunicata agli *stakeholder* con nota congiunta prot. RAS Lavoro n. 0079019/21986511 del 06 ottobre 2021, prot. RAS Sanità n. 25460 del 04 ottobre 2021 e prot. USR n. 18524 dell'11 ottobre 2021.

Il gruppo di lavoro SANITA'/USR/LAVORO ha tenuto conto, per descrivere l'iter di riconoscimento dei crediti, di tutti gli apprendimenti maturati e maturabili nell'ambito del percorso quinquennale utile al conseguimento del titolo di istruzione e nell'ambito delle altre esperienze connesse al percorso stesso (PCTO, tirocinio, esercitazioni etc.). Pertanto per definire i percorsi necessari ad integrare i crediti riconoscibili ai fini dell'accesso all'esame di qualifica per OSS, è stata fatta una comparazione tra i contenuti dell'accordo tra Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano approvato il 22 febbraio 2001, e riportato dal modello regionale della formazione dell'Operatore Socio Sanitario declinato con la Delibera di Giunta del 29 aprile 2003, n. 13/84 e le competenze in uscita dai percorsi della IP (in allegato alle presenti LG).

I crediti formativi riconosciuti saranno quindi funzionali alla riduzione del numero di ore di formazione necessarie per l'accesso all'esame finalizzato al conseguimento della qualifica di OSS.

La versione finale del presente documento ha tenuto conto, altresì, delle osservazioni/indicazioni e suggerimenti provenienti dal mondo della scuola acquisite nel corso dell'audizione svolta in modalità videoconferenza (resa nota con nota prot. 9910 del 03 maggio 2022) il giorno 10 maggio 2022 e dell'interlocuzione avuta con il mondo della formazione professionale svolta in modalità



videoconferenza il giorno 07 novembre 2022 (convocata con nota prot. 70570 del 03 novembre 2022).

Ai fini del miglioramento degli esiti d'impatto, ma anche per valorizzare il merito e le competenze di tutti gli attori coinvolti, le Linee Guida possono essere aggiornate e integrate dopo un quinquennio di applicazione o al variare della normativa nazionale di riferimento.

Capitolo 1

1. Destinatari e Destinatarie

I destinatari e le destinatarie del percorso di riconoscimento di seguito indicato sono:

- 1) le persone in possesso dei richiamati diplomi di Stato ottenuto a conclusione di un ciclo quinquennale come definito nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 87/2010 e nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- 2) gli studenti e le studentesse frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti Professionali di Stato a indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61

Resta inteso che le specifiche di cui sotto non sono applicabili a coloro che frequentano i percorsi di 2° Livello di cui al DPR 263/2012.

2. Criteri da adottare nel percorso di riconoscimento dei crediti

L'iter di riconoscimento tiene conto di tutti gli apprendimenti maturati nell'ambito del percorso quinquennale utile al conseguimento del titolo di istruzione e nell'ambito delle altre esperienze connesse al percorso stesso (PCTO, tirocinio, esercitazioni etc.). Pertanto, i crediti formativi riconosciuti saranno funzionali alla riduzione del numero di ore di formazione necessarie per l'accesso all'esame finalizzato al conseguimento della qualifica di OSS.

3. Il tirocinio

Le esperienze di tirocinio dovranno prevedere l'acquisizione delle competenze previste dal Provvedimento del 22 febbraio 2001 emanato in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e svolte presso le strutture accreditate e/o autorizzate dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Il tirocinio è parte fondamentale e insostituibile del percorso di formazione poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-professionali specifiche; per la sua realizzazione è pertanto necessario un'ampia e qualificata collaborazione tra soggetto gestore (IP o CFP/AF) e strutture che ospitano i tirocinanti e le tirocinanti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La scelta della struttura ospitante sarà operata possibilmente tenendo conto delle preferenze/propensioni e del luogo di residenza del tirocinante.

Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture e i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario.

Il tirocinio¹ di 450 ore totali deve articolarsi come segue:

1. 250 ore in ambito sanitario (ospedali, Case della comunità, ospedali di comunità, Unità riabilitative e Hospice...);
2. 200 ore in contesto sociale e/o sociosanitario (RSA, strutture semiresidenziali o residenziali, strutture residenziali integrate...).

Il tirocinio dovrà essere programmato in un ambito diverso rispetto a quello nel quale gli studenti e le studentesse o i diplomati e le diplomate hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Considerato che i percorsi formativi integrativi sono rivolti, come previsto e già indicato al paragrafo

1.1 "*Destinatari e Destinatari*", anche agli studenti e alle studentesse frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti scolastici e pertanto potenzialmente minorenni, potranno essere ammessi a svolgere le esperienze di tirocinio solo coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età.

L'attività di tirocinio sarà regolamentata attraverso la stipula di una convenzione tra il soggetto gestore e la struttura ospitante, nella quale saranno definiti diritti e doveri delle parti.

Capitolo 2

1. Indicazioni per il conseguimento della qualifica

All'interno di questa sezione saranno specificati e descritti percorsi distinti per coloro che si sono diplomati ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87 e per coloro che conseguiranno il diploma (a partire dall'anno scolastico 2022/23) ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

In ogni caso, è fatta salva per le persone interessate al conseguimento della qualifica la possibilità di rivolgersi al sistema scolastico di istruzione professionale o al sistema della formazione professionale regionale.

2. Indicazioni per i diplomati ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87

I diplomati e le diplomate che hanno conseguito il titolo di istruzione professionale - di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87 - fino all'anno scolastico 2021/22

¹ Compatibilmente con la capacità ricettiva delle strutture esistenti nel territorio sardo.



si suddividono in due categorie:

- 1) coloro che hanno già svolto le attività di tecnica professionale con tirocinio in data antecedente al 06 ottobre 2021 (vedasi riferimento a nota congiunta già indicata nel paragrafo “Premessa”);
- 2) coloro che non hanno svolto le attività di tecnica professionale con tirocinio.

Pertanto, le modalità per il conseguimento della qualifica per le due fattispecie sono le seguenti:

- l'istituto presso il quale le persone di cui al punto 1 si sono diplomate raccoglie le istanze e le presenta all'Amministrazione Regionale unitamente alla richiesta di costituzione della commissione per l'esame di qualifica, il quale si svolgerà presso il medesimo IP;
- l'istituto presso il quale le persone di cui al punto 2 si sono diplomate organizza le attività di tecnica professionale con tirocinio (da svolgersi come indicato al Paragrafo “1.3 Il tirocinio”), al termine del quale l'IP raccoglie le istanze degli stessi studenti e delle stesse studentesse e le presenta all'Amministrazione Regionale unitamente alla richiesta di costituzione della commissione per l'esame di qualifica, il quale si svolgerà presso il medesimo IP;
- le persone di cui al punto 2 potranno inoltre rivolgersi ai CFP/AF per lo svolgimento delle attività di tecnica professionale con tirocinio (come indicato nel paragrafo “1.3 Il tirocinio”) e lo svolgimento dell'esame di qualifica.

In coerenza con i presupposti della Delibera della Giunta Regionale N. 18/12 del 21 aprile 2015 nella tabella sottostante sono riportati i diversi casi possibili e i relativi percorsi a seconda del credito formativo riconoscibile:

Tabella 1 - Tabella sintetica delle modalità di conseguimento della qualifica di OSS per i diplomati e le diplomate ai sensi del DPR 87/2010

N.	Situazione/requisiti	Credito formativo riconosciuto	Ridefinizione percorso
1	Possesso di: - diploma di istruzione professionale di Stato nel settore servizi, indirizzo <i>Servizi sociosanitari</i> di cui al DPR n. 87 del 15 marzo 2010; - percorso di tirocinio pari a 400 ore, svolto in strutture accreditate ² .	Mille (1000) ore	Il percorso di istruzione professionale unitamente al completamento del tirocinio costituisce requisito sufficiente per l'ammissione all'esame di qualifica.

² Decreto Legislativo. n. 502 del 30/12/1992, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23/10/1992, n. 421”, e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 8 bis, ter e quater.



2	Possesso di: - diploma di istruzione professionale di Stato nel settore servizi, indirizzo Servizi sociosanitari di cui al DPR n. 87 del 15 marzo 2010.	Seicento (600) ore	Il percorso standard di OSS di mille ore viene ridefinito in: - un modulo integrativo di 400 ore di tecnica professionale con tirocinio ³ (come da DGR N. 18/12 del 21 aprile 2015).
---	--	--------------------	--

3. Indicazioni per i diplomandi e le diplomande ai sensi del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 61

Le studentesse e gli studenti che conseguiranno il diploma nei percorsi di cui al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 61 a partire dall'anno scolastico 2022/2023 potranno accedere, a seguito di completamento del percorso presso i CFP/AF o presso gli IP, all'esame di qualifica per Operatore sociosanitario in base ai diversi requisiti indicati nella tabella sottostante.

Tabella 2 - Tabella sintetica delle modalità di conseguimento della qualifica di OSS per i diplomati e le diplomate ai sensi del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 61

N.	Requisito	Credito formativo riconosciuto	Ridefinizione del percorso
1	Possesso di: - diploma professionale di Stato Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61).	450 ore di credito formativo, di cui: - 450 ore di teoria;	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 100 ore di esercitazioni; - 450 ore di tirocinio da svolgere nei due ambiti descritti al punto paragrafo "3.1 // tirocinio" delle presenti linee guida.
2	Possesso di: - diploma professionale di Stato Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61); - certificazione ⁴ da parte dell'istituzione scolastica di 50 ore di inquadramento ⁵ alla professione di OSS.	500 ore di credito formativo di cui: - 450 di teoria; - 50 ore di esercitazioni ⁶ .	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 50 ore di esercitazioni; - 450 ore di tirocinio da svolgere nei due ambiti descritti al punto paragrafo "3.1 // tirocinio" delle presenti linee guida.
3	Possesso di: - diploma professionale di Stato Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.	700 ore di credito formativo di cui: - 450 di teoria; - 100 ore di	Il percorso standard OSS di 1.000 ore viene ridefinito in: - 300 ore di tirocinio da svolgere nei due ambiti descritti al punto paragrafo "3.1 //

³ Da completare entro il 31/12/2024.

⁴ La certificazione delle 50 ore di inquadramento deve essere prodotta dalle Istituzioni scolastiche per attività svolte a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

⁵ Le cinquanta ore comprendono attività di orientamento verso la professione di OSS, come per esempio una esperienza di PCTO presso una struttura ospitante del settore sanitario o socio-sanitario.

⁶ La certificazione delle 50 ore di esercitazioni può essere rilasciata dalle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2020/2021.



	61); - certificazione ⁷ da parte dell'istituzione scolastica di 50 ore di inquadramento ⁸ alla professione di OSS; - certificazione dello svolgimento del tirocinio per 150 ore svolte in strutture accreditate ⁹ .	esercitazioni ¹⁰ - 150 di tirocinio	<i>tirocinio</i> " delle presenti linee guida.
4	Possesso di: - diploma professionale di Stato - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61); - certificazione ¹¹ da parte dell'istituzione scolastica di 50 ore di inquadramento ¹² alla professione di OSS; - certificazione ¹³ di 50 ore di esercitazioni ¹⁴ coerenti con la figura professionale OSS; - certificazione delle 450 ore di tirocinio svolte in strutture accreditate ¹⁵	Mille ore (1000) di credito formativo	Il percorso di istruzione professionale unitamente al completamento del tirocinio costituisce requisito sufficiente per l'ammissione all'esame di qualifica.

Contesto normativo di riferimento

Di seguito si richiamano le principali disposizioni normative che legittimano le presenti Linee Guida:

A) Leggi, Decreti-legge, Decreti legislativi, Decreti dle Presidente della Repubblica, Decreto del Ministro, Decreto-legge

⁷ La certificazione delle 50 ore di inquadramento deve essere prodotta dalle Istituzioni scolastiche per attività svolte a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

⁸ Le cinquanta ore comprendono attività di orientamento verso la professione di OSS, come per esempio una esperienza di PCTO presso una struttura ospitante del settore sanitario o socio-sanitario.

⁹ Decreto Legislativo. n. 502 del 30/12/1992, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23/10/1992, n. 421", e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 8 bis, ter e quater.

¹⁰ Per *esercitazioni* si intendono tutte quelle attività sul campo di tipo socio-sanitario che lo studente ha svolto o svolge, anche in ambito scolastico, in un laboratorio attrezzato con strumenti di tipo sanitario (esempio: manichini per esercitazioni, ...)

¹¹ La certificazione delle 50 ore di inquadramento deve essere prodotta dalle Istituzioni scolastiche per attività svolte a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

¹² Le cinquanta ore comprendono attività di orientamento verso la professione di OSS, come per esempio una esperienza di PCTO presso una struttura ospitante del settore sanitario o socio-sanitario.

¹³ La certificazione delle 50 ore di esercitazioni deve essere prodotta dalle Istituzioni scolastiche per attività svolte a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

¹⁴ Per *esercitazioni* si intendono tutte quelle attività sul campo di tipo socio-sanitario che lo studente ha svolto o svolge, anche in ambito scolastico, in un laboratorio attrezzato con strumenti di tipo sanitario (esempio: manichini per esercitazioni, ...)

¹⁵ Decreto Legislativo. n. 502 del 30/12/1992, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23/10/1992, n. 421", e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 8 bis, ter e quater.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845, “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- L.R. 01 giugno 1979, n. 47, concernente "Ordinamento della Formazione Professionale in Sardegna, pubblicata nel B.U. Sardegna 15 giugno 1979, n. 27;
- Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206, “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania”;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della Legge 28 Giugno 2012, n. 92”;
- Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021, “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. (21A00166) (GU n.13 del 18 gennaio 2021)”;
- DM 106 del 25 maggio 2001, “Definizione della procedura per l’iscrizione e per la cancellazione degli enti nel Registro unico nazionale del Terzo settore”;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53, “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- DPR 15 marzo 2010, n. 87, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto Interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92, “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

B) Intese Conferenza Unificata, Accordi, Provvedimenti (Conferenza Unificata, Conferenza Stato Regioni, Conferenza delle Regioni), Deliberazione di Giunta Regionale, Decreto Assessoriale

- Accordo del 22 febbraio 2001 emanato in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio-Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 29 aprile 2003, n. 13/84 – Programma degli interventi professionali inerenti alla misura 5.3 Formazione per le misure dell'asse 5 per gli anni 2002-2003 POR Sardegna – Regolamento CE 1260/1999 – Corsi di Qualificazione per Operatore Socio-Sanitario - Allegato A (Definizione del percorso formativo di base della figura professionale dell'operatore sociosanitario (in attuazione del Provvedimento del 22 febbraio 2001 - Conferenza Stato/Regioni/Province Autonome);
- Ex Deliberazione della Giunta Regionale del 22 febbraio 2005, n. 7/10 e Decreto Assessoriale del 12.04.2005 n. 10/5 Sistema di Accredimento Regionale delle Agenzie e delle Sedi Formative;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 14 novembre 2013, n. 43/47 - Programmazione percorsi formativi per il rilascio della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (OSSS della certificazione di competenza di Assistente Familiare badante) in regime di autofinanziamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 18/12 - Riconoscimento del titolo di studio di tecnico dei Servizi Socio Sanitari e sulla formazione professionale degli Operatori



dei Servizi Sociali (OSS).

- Deliberazione della Giunta Regionale. del 30 giugno 2015, n. 33/9 - Approvazione dell'impianto del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione della Sardegna (R.R.P.Q.) e revoca della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 luglio 2009 n. 33/9 relativa al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (R.R.F.P.).

C) Decisioni, Raccomandazioni, Risoluzioni, Comunicazioni

- DECISIONE EUROPASS DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008 relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA sulla validazione degli apprendimenti non formali e informali del 20 dicembre 2012;
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza;
- RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO del 17 dicembre 2020 sulla raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

Appendice: elenco allegati

- Allegato 1 [Competenze in uscita dai Percorsi di Istruzione Professionale e Formazione Professionale](#)



Allegato 1 – Descrizione delle competenze in uscita dai Percorsi di Istruzione Professionale e Formazione Professionale

Per definire i percorsi necessari ad integrare i crediti riconoscibili ai fini dell'accesso all'esame di qualifica per OSS, il gruppo di lavoro SANITA'/USR/LAVORO, ha fatto una comparazione tra i contenuti dell'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato il 22 febbraio 2001 riportato dal modello regionale della formazione dell'Operatore Socio Sanitario declinato con la DGR n. 13/84 del 29 aprile 2003 e le competenze in uscita dai percorsi della IP.

Tale confronto, seppure realizzato su descrittivi non sempre sovrapponibili per la differenze nella sintassi descrittiva dei due percorsi, ha consentito di elaborare la tabella 2 di cui alle linee guida "Linee Guida per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei diplomati e delle diplomate presso gli Istituti Professionali (IP)"

Si riportano di seguito le competenze in uscita dai tre percorsi, oggetto della comparazione su descritta.

A. Competenze¹⁶ in uscita dei diplomati degli Istituti Professionali ai sensi del DPR n. 87 del 15 marzo 2010

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento seguito specificati in termini di competenze

- 1. Utilizzare** metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni **socio-sanitari** del territorio e **concorrere a predisporre** ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- 2. Gestire** azioni di **informazione** e di **orientamento** dell'utente per facilitare l'**accessibilità** e la **fruizione autonoma** dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- 3. Collaborare** nella gestione di **progetti** e attività dell'**impresa sociale** ed utilizzare strumenti idonei per promuovere **reti territoriali** formali e informali.
- 4. Contribuire** a promuovere **stili di vita rispettosi** delle **norme igieniche**, della **corretta alimentazione** e della **sicurezza**, a tutela del diritto alla salute e del **benessere** delle persone.

¹⁶ "... le competenze sono definite come una combinazione di **conoscenze**, **abilità** e **atteggiamenti**, in cui:
d) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
e) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
f) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. (cfr. RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. **Utilizzare** le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
 6. **Realizzare** azioni, in collaborazione con **altre figure professionali**, a sostegno e a tutela della **persona con disabilità** e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
 7. **Facilitare** la **comunicazione** tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
 8. **Utilizzare** strumenti **informativi** per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
 9. **Raccogliere, archiviare e trasmettere** dati relativi alle **attività professionali** svolte ai fini del **monitoraggio** e della **valutazione** degli interventi e dei servizi.
- B. Competenze¹⁷ in uscita dei diplomati degli Istituti Professionali ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento seguito specificati in termini di competenze

1. **Collaborare** nella **gestione** di progetti e attività dei servizi sociali, **socio-sanitari** e **socio-educativi**, rivolti a **bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale** e altri **soggetti in situazione di svantaggio**, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali informali e informali.
2. **Partecipare e cooperare** nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
3. **Facilitare** la **comunicazione** tra persone e gruppi, anche di culture e **contesti diversi**, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle **diverse tipologie di utenza**.
4. **Prendersi cura e collaborare** al **soddisfacimento** dei **bisogni di base** di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

¹⁷ "... le competenze sono definite come una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti**, in cui:
d) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
e) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
f) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. (cfr. RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. **Partecipare** alla **presa in carico socio-assistenziale** di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di **non autosufficienza parziale o totale**, di **terminalità**, di **compromissione delle capacità cognitive** e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
6. **Curare l'allestimento dell'ambiente di vita** della **persona in difficoltà** con riferimento alle misure per la **salvaguardia** della sua **sicurezza e incolumità**, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della **autonomia** nel proprio ambiente di vita.
7. **Gestire** azioni di **informazione** e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
8. **Realizzare**, in autonomia **o in collaborazione** con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
9. **Realizzare**, in collaborazione con altre figure professionali, **azioni** a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salva guardare la qualità della vita
10. **Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere** dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del **monitoraggio** e della **valutazione** degli interventi e dei servizi **utilizzando** adeguati strumenti informativi in condizioni di **sicurezza** e **affidabilità** delle fonti utilizzate.

C. Competenze dell'operatore Socio-Sanitario

Competenze tecniche dell'operatore socio sanitario riportate dall'allegato B dell'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001

- In base alle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure professionali, sa attuare i piani di lavoro.
- È in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc.).
- È in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia:
 - o nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria;
 - o nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti;
 - o quando necessario, e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti;
 - o nella sanificazione e sanitizzazione ambientale.
- È in grado di curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature, nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.
- Sa curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.
- Sa svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.
- In sostituzione e appoggio dei famigliari e su indicazione del personale preposto è in grado di:
 - o aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
 - o aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
 - o osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
 - o attuare interventi di primo soccorso;
 - o effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
 - o controllare e assistere la somministrazione delle diete;
 - o aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
 - o collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi;
 - o provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella, carrozzella;
 - o collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento;
 - o utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;
 - o svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche;
 - o accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.
- Competenze relative alle conoscenze richieste:
 - o conosce le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse;
 - o conosce le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati;
 - o riconosce per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc;
 - o è in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.
 - o conosce le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione;
- conosce i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari;
- conosce l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.
- Competenze relazionali:
 - sa lavorare in équipe.
 - si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;
 - sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- È in grado di interagire, in collaborazione con il personale sanitario, con il malato morente. Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- È in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse.
- È in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.